8 agosto: San Domenico di Guzman, sacerdote

Testo del Vangelo (*Lc* 9,57-62): In quel tempo, mentre andavano per la strada, un tale disse a Gesù: «Ti seguirò dovunque tu vada». Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo» (...).

San Domenico di Guzman, prete (1170-1221)

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi contempliamo un altro santo che ha dato un contributo fondamentale al rinnovamento della Chiesa del suo tempo. Si tratta di san Domenico, il fondatore dell'Ordine dei Predicatori, noti anche come Frati Domenicani. Parlava sempre con Dio e di Dio. Si distinse subito per l'interesse nello studio della Sacra Scrittura e per l'amore verso i poveri. L'azione missionaria verso chi non conosce la luce del Vangelo e l'opera di rievangelizzazione delle comunità cristiane divennero così le mète apostoliche che Domenico si propose di perseguire. Fu il Papa che domandò a quest'ultimo di dedicarsi alla predicazione agli Albigesi, un gruppo eretico che sosteneva una concezione dualistica della realtà.

Domenico accettò con entusiasmo questa missione, che realizzò proprio con l'esempio della sua esistenza povera e austera, con la predicazione del Vangelo e con dibattiti pubblici. A questa missione di predicare la Buona Novella egli dedicò il resto della sua vita. A Domenico di Guzman si associarono poi altri uomini, attratti dalla stessa aspirazione.

—Il motto dei Frati Predicatori —"contemplata aliis tradere" — ci aiuta a scoprire, poi, un anelito pastorale nello studio contemplativo di tale verità, per l'esigenza di comunicare agli altri il frutto della propria contemplazione.